MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE, L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, IL PERSONALE E I SERVIZI
DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEGLI IMMOBILI, DEGLI ACQUISTI E DELLA LOGISTICA

IL CAPO DIPARTIMENTO E IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche»;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato sulla G.U. n. 103 del 05.05.2017 - Serie Generale, così come modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023, n. 230, recante il «Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione», adottato ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla Legge 10 agosto 2023, n. 112, pubblicato nella G.U. n. 38 del 15 febbraio 2024, entrato in vigore il 1° marzo 2024, che ha istituito la Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e della logistica, attribuendole espressamente il compito di curare la gestione e la razionalizzazione del patrimonio immobiliare in uso al Ministero;

VISTO il D.M. 7 maggio 2025, n. 99, recante l'individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni Generali, registrato alla Corte dei conti in data 7 aprile 2025 con il n. 352;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 06 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 22.03.2024 al n. 588, con il quale è stato conferito, ai sensi dell'articolo 19, commi 3 e 8, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, al Dott. Danilo Giovanni Festa l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi per la durata di tre anni a decorrere dal 06 marzo 2024;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 marzo 2025, registrato dalla Corte dei conti in data 09.04.2025 al n. 395, con il quale è stato conferito al Dott. Andrea Tardiola l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e della logistica, a decorrere dall'11 marzo 2025 per la durata di un triennio;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante «Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria», e in particolare:

a) l'articolo 12, recante disposizioni in materia di acquisto, vendita, manutenzione e censimento di immobili pubblici, che costituisce il quadro normativo di riferimento per la gestione del patrimonio immobiliare delle amministrazioni dello Stato;

b) l'articolo 16, commi 4 e 5, che impone alle pubbliche amministrazioni di adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, anche con riguardo al riordino e alla razionalizzazione degli spazi in uso, e che prevede che le economie strutturali effettivamente realizzate per effetto di tali piani possano essere destinate, in misura non superiore al 50%, al fondo per il trattamento economico accessorio del personale, con la quota residua versata all'entrata del bilancio dello Stato;

c) l'articolo 16, comma 6, che prevede l'obbligo di informativa alle organizzazioni sindacali rappresentative in ordine ai piani adottati ai sensi del comma 4;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), e in particolare, l'articolo 2, comma 222, che attribuisce all'Agenzia del Demanio il compito di elaborare piani di razionalizzazione degli spazi utilizzati dalle amministrazioni dello Stato, anche al fine del contenimento della spesa per locazioni passive, e che prevede l'obbligo per le amministrazioni di comunicare annualmente all'Agenzia la previsione triennale del fabbisogno di spazio allocativo;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante «Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124», e in particolare l'articolo 23, comma 2, che pone un tetto all'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale; fermo restando che, ai sensi del parere della Ragioneria Generale dello Stato prot. n. MEF-RGS 257831 del 18 dicembre 2018, le risorse derivanti dai piani di razionalizzazione di cui all'articolo 16, commi 4 e 5, del D.L. 98/2011 costituiscono una componente aggiuntiva e derogatoria rispetto al predetto limite;

VISTO il parere della Ragioneria Generale dello Stato — Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e l'Analisi dei Costi del Lavoro Pubblico, prot. n. MEF-RGS 257831 del 18 dicembre 2018, reso su richiesta della Regione Lombardia – Giunta, che ha chiarito in via sistematica le tipologie di risorse finanziarie destinabili ai fondi per il trattamento accessorio del personale in deroga al limite previsto dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017, includendo espressamente, al punto viii, le economie derivanti dai piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'articolo 16, commi 4 e 5, del D.L. 98/2011;

CONSIDERATO che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha rilasciato, in data 18 dicembre 2025, la sede di Via Fornovo n. 8 in Roma, immobile detenuto in occupazione *sine titulo* a decorrere dal 1° febbraio 2017 a seguito della scadenza del contratto di locazione stipulato con D.D. n. 9161 del 2011, con il conseguente maturarsi, a decorrere dall'esercizio finanziario 2026, di un risparmio strutturale annuo pari a circa € 3.895.531, corrispondente all'indennità di occupazione corrisposta nell'ultimo anno di utilizzo dell'immobile;

CONSIDERATO che le organizzazioni sindacali rappresentative del personale del Ministero sono state regolarmente informate del processo di razionalizzazione logistica nel corso di cinque riunioni tenutesi tra il gennaio 2025 e il gennaio 2026, in adempimento dell'obbligo di informativa previsto dall'articolo 16, comma 6, del D.L. 98/2011, e che nel corso di tali incontri è stata dichiarata l'intenzione dell'Amministrazione di avviare il confronto con il Ministero dell'economia e delle finanze — Ragioneria Generale dello Stato in ordine alle modalità di destinazione dei risparmi conseguiti al fondo per il trattamento economico accessorio del personale;

CONSIDERATO che il Piano individua, per il triennio 2026-2028, due distinte componenti di risparmio strutturale: (i) il risparmio da rilascio di Via Fornovo n. 8, pari a circa € 3.895.531 annui già maturato nell'esercizio 2026, da assoggettare alla procedura di certificazione dell'Ufficio Centrale di Bilancio ai fini della destinazione al fondo per il salario accessorio; (ii) i risparmi derivanti dalla ristrutturazione in chiave smart office della sede di Via Flavia n. 6, stimati in un intervallo compreso tra € 97.000 e € 130.000 annui a regime dal 2028, sulla base dei benchmark ENEA/PREPAC per gli edifici della pubblica amministrazione centrale;

RITENUTO che il presente Piano soddisfa, sul piano sostanziale, il requisito della programmazione preventiva di cui all'articolo 16, comma 4, del D.L. 98/2011, in quanto la razionalizzazione logistica è il frutto di una programmazione deliberata e progressiva, fondata su tre elementi documentati e tra loro causalmente connessi: (a) il D.P.C.M. n. 230/2023, che ha istituito una Direzione Generale con missione istituzionale esplicita di razionalizzazione della gestione degli immobili e della logistica; (b) il contratto prot. 3651 dell' 08.08.2025, adottato con decreto direttoriale n. 604 dell' 11.08.2025 con la Lombardini22 S.p.A./DEGW, regolarmente registrato all'UCB al n. 191 il 20.08.2025, che ha dato luogo alla redazione di un piano strategico per la riorganizzazione degli spazi; (c) la sequenza di informative sindacali del 2025-2026, che ha portato al riconoscimento istituzionale del nesso tra il risparmio e la possibile conseguente destinazione di tale risparmio al personale;

RITENUTO che ricorrono pertanto tutti i presupposti normativi per l'adozione del presente Piano e per l'avvio del procedimento di certificazione e destinazione dei risparmi ai sensi dell'articolo 16, commi 4 e 5, del D.L. 98/2011;

Tanto premesso

D E C R E T A

Articolo 1

(Approvazione del Piano)

È approvato il «Piano Triennale di Razionalizzazione degli Spazi e della Logistica 2026–2028», adottato ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, dalla Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e della logistica del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che costituisce allegato parte integrante del presente decreto.

Articolo 2

(Risparmi strutturali e procedura di certificazione)

Il risparmio strutturale derivante dal rilascio della sede di Via Fornovo n. 8 in Roma, stimato in circa € 3.895.531 annui a decorrere dall'esercizio 2026, è sottoposto alla procedura di certificazione da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio del Ministero dell'Economia e delle Finanze presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, del D.L. 98/2011. La Direzione Generale per le risorse

finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e della logistica curerà la trasmissione della relativa documentazione all'Ufficio Centrale di Bilancio nel terzo trimestre 2026.

Articolo 3

(Iscrizione previsionale nel bilancio 2027)

In considerazione della certezza strutturale del risparmio di cui all'articolo 2, il Ministero procede, in sede di formazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2027, all'iscrizione di una variazione in aumento dello stanziamento relativo al fondo per il trattamento economico accessorio del personale, nella misura del 50% del risparmio certificabile, pari a circa € 1.947.765. Il restante 50%, pari a circa € 1.947.765, sarà acquisito all'erario per effetto della mancata reiscrizione dello stanziamento sul capitolo dei canoni passivi, in applicazione dell'articolo 16, comma 5, del D.L. 98/2011.

L'erogazione effettiva al personale, attraverso la destinazione al fondo per il trattamento accessorio e il conseguente avvio della contrattazione integrativa, è subordinata all'avvenuta certificazione positiva da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio dell'effettivo conseguimento del risparmio nell'esercizio 2026.

Articolo 6

(Monitoraggio e aggiornamento)

Il Piano Triennale di Razionalizzazione degli Spazi e della Logistica 2026–2028 in argomento è aggiornato annualmente, con rendicontazione delle misure attuate nell'anno precedente e programmazione delle misure del triennio successivo. Il monitoraggio in corso d'anno è affidato alla Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e della logistica, che riferisce semestralmente al Capo del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi.

Articolo 7

(Pubblicazione)

Il presente decreto è pubblicato nella sezione «Amministrazione Trasparente» del portale istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Andrea Tardiola*

IL CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Danilo Giovanni Festa*

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*